

ghi ed altri stabilimenti utili, che lo aveano reso caro agli abitanti (1).

L'anno stesso (1247) e non già l'anno 644, come dice Conde, i Castigliani assediaron Siviglia per terra, mentre la loro flotta gli chiuse le comunicazioni per mare, bloccando l'imboccatura del Guadalquivir. Il re di Granata stava accampato davanti la porta dell' Alcaçar e presso la torre Al-Faradj. Egli avea in testa le truppe dell' Algarb comandate da Mohammed, wali di Nieble, e rese importanti servigi al re di Castiglia col suo valore e i suoi consigli. A sua persuasione, Ferdinando costruir fece delle macchine che arsero i legni degli assediati e il ponte di barche che serviva di comunicazione tra la città e il castello di Atrayana (sobborgo oggidì detto Triana).

Durante il lungo assedio di Siviglia, i mussulmani del regno di Valenza, stanchi del giogo e delle vessazioni dei Cristiani, abbandonarono le loro abitazioni e si ritirarono negli stati del re di Granata, che li accolse umanamente, diè loro stabilimenti, e per più anni li esentò da contribuzioni. In Valenza e nelle altre città di quella provincia non rimasero che quei soli Mori doviziosi che aveano a conservare le loro proprietà.

Dopo un assedio di 18 mesi, giusta gli storici arabi, o di 15 secondo gli scrittori spagnuoli, avendo i Cristiani arso il sobborgo di Ben Al-Sofar e saccheggiato quello di Bab-Marcarena, gli abitanti di Siviglia furono dalla fame costretti a capitolare nel mese chaban 646 (novembre 1248). Il re di Castiglia accordò loro il permesso di rimanere in città, godendo dei loro beni e di intera libertà, e soggetti allo stesso tributo che pagavano al re di Marocco. Quelli che preferirono di ritirarsi ebbero un mese di tempo per vendere le loro proprietà, e si somministrarono ad essi e

(1) È chiaro che si tratta dello stesso principe di cui dicemmo aver Conde riferita la morte all'anno 640 (1243); ma si contraddice qui, almeno che non abbia dimenticato dire che Mohammed fu scacciato di Murcia da Abu-Djmail, o piuttosto che gli cedette questa città in scambio di Lorca, di cui erasi impadronito quest'ultimo. Questo punto di storia è assai oscuro. Si vedrà ancora un re di Murcia della famiglia degli Hudidi; ma noi ignoriamo cosa sia avvenuto di Djmail ben Zeyan o Abu Djmail Zeyan.